

APPREZZAMENTO PER LA PUBBLICAZIONE DEL NUMERO SPECIALE
DI "CRONACHE DELLA CATTEDRALE"

1. LETTERA DI MONS. GIOVAN BATTISTA PICHIERRI,
ARCIVESCOVO DI TRAMI-BARLETTA-BISCEGLIE



Mons. Giovanni Battista Pichierri

ARCIVESCOVO
di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

Trani, 19 agosto 2011

Cerissimo Potito,

ho molto gradito la pubblicazione in memoria del fratello
don Leonardo in occasione del primo anniversario del suo transitò
alla casa del Padre.

E' vero in me la sua presenza spirituale. Lo ricordo in
particolare per la vivacità delle sue intelligenze, per il suo zelo
instancabile, per l'amore alla Concattedrale, per la sua generosità
e servizio del Vescovo.

Dall'Alto il Signore ce lo rende "sua benedizione", perché
la comunità parrocchiale della Concattedrale cresce, come egli
tanto desiderare, come "famiglia di famiglie".

Saluto cordialmente te e i tuoi fratelli. Ho grande stima
di voi come di "don Leonardo" e della mamma "Antonietta".

Invoco su di te e su tutti i familiari di "don Leonardo"
la benedizione di Dio e dello stesso nostro amato ed
indimenticabile "don Leonardo".

Con grande affetto

+ Giovan Battista



BARI CMO
Poste

22.08.11-17

Italiane



Egregio Signore
Dott. Potito Centillo
V.le Abruzzi, 5/A

Mons. Giovan Battista Pichierri
ARCIVESCOVO
DI TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE DI NAZARETH

71022 ASCOLI SARIANO (FG)

2. LETTERA DEL PROF. FRANCO GAROFALO

Montefalcone di V.F. 6-8-2011

Carissimo Potito,

ho gradito molto ricevere il numero speciale di "Cronache della Cattedrale".

Nel primo anniversario della dipartita per la Patria Celeste del tuo amato e compianto fratello, non potevi avere idea migliore che ricordarlo attraverso i suoi innumerevoli articoli pubblicati sul giornale parrocchiale da lui fondato, a cui mi onora aver partecipato.

Sfogliando e guardando il testo si evidenzia la carismatica ed eclettica personalità di don Leonardo: uomo dell'altare e del mistero, della parola e del gesto, della teologia e della filosofia, uomo della profonda conoscenza classica e umanistica; ma in primis sacerdote che ha offerto - sotto i divini auspici della Madonna della Misericordia e di San Potito - alla Chiesa di Cristo e quella di Ascoli, in particolare, i suoi anni e la sua anima benedetta. Un sacerdozio il suo che ritengo sia stato vissuto come idilliaca poesia e ideale di vita "forma mentis et forma vitae"; un connubio perfetto.

Che Dio lo abbia in Gloria!

Mi ha suscitato ricordi ed emozioni rivedermi con don Leonardo in alcune fotografie di un tempo lontano, sebbene limpido nella mia mente.

Grazie di cuore, Potito!

Affettuosi saluti estensibili in famiglia.

Franco